



VIA CRUCIS RAGAZZI
2016

LA VIA DELLA MISERICORDIA DOVE FIORISCE LA VITA



PARROCCHIA N.S. DELLA MERCEDE

INTRODUZIONE

Oggi ripercorriamo le 14 stazioni della Via Crucis per rivivere insieme, attraverso il racconto “personale” di Gesù, il Suo cammino verso il monte Calvario, luogo della Sua crocifissione.

In questo anno giubilare straordinario, indetto da Papa Francesco, possiamo immaginare la Via Crucis come la “Via della Misericordia” in cui ci fermeremo a fare delle piccole soste di riflessione e preghiera, analizzando le opere di misericordia corporali e spirituali.

Ogni fermata ci ricorda un momento della “Passione di Gesù” e per camminare diritti in questa “via dell’amore”, saremo aiutati da alcuni cuori che ci indicheranno l’opera da compiere per profumare di bontà e far fiorire la vita, ritrovando motivazioni forti da impiegare ogni giorno per il regno di Dio. A tutti buon cammino di Misericordia!

SACERDOTE: NEL NOME DEL PADRE DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

ASSEMBLEA: AMEN



PRIMA STAZIONE GESÙ CONDANNATO A MORTE (Visitare i carcerati)

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Questa storia inizia con una parola: “Crocifiggilo”. Ero stato catturato come un ladro, portato da Pilato per essere condannato a morte. Ero molto conosciuto, tanta gente mi seguiva: ero una persona amata. Ma quando mi portarono davanti al popolo, udii quelle grida: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”; allora Pilato chiese: “Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù?”. Barabba era in prigione perché aveva ucciso. Tutti gridarono a gran voce: “Barabba, vogliamo libero Barabba!”. Così Pilato liberò Barabba e condannò me.

CANTIAMO INSIEME:

SONO QUI A LODARTI

LUCE DEL MONDO,
NEL BUIO DEL CUORE
VIENI ED ILLUMINAMI
TU MIA SOLA SPERANZA DI VITA
RESTA PER SEMPRE CON ME.

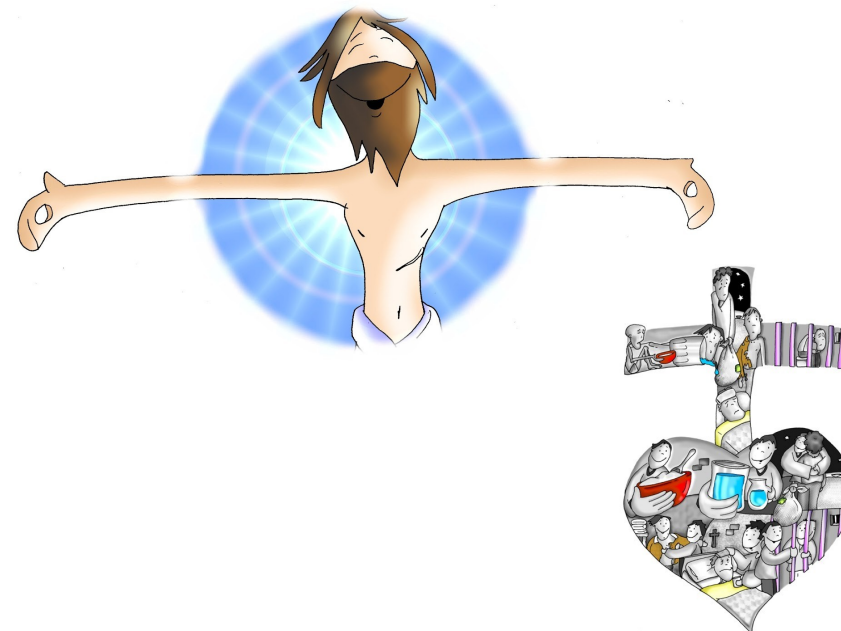
SONO QUI A LODARTI,
QUI PER ADORARTI,
QUI PER DIRTÌ CHE TU SEI IL MIO DIO,
E SOLO TU SEI SANTO,
SEI MERAVIGLIOSO
DEGNO E GLORIOSO SEI PER ME.

RE DELLA STORIA E RE NELLA GLORIA,
SEI SCESO IN TERRA FRA NOI,
CON UMILTÀ IL TUO TRONO HAI LASCIATO
PER DIMOSTRARCI IL TUO AMOR.

SONO QUI A LODARTI,
QUI PER ADORARTI,
QUI PER DIRTÌ CHE TU SEI IL MIO DIO,
E SOLO TU SEI SANTO,
SEI MERAVIGLIOSO
DEGNO E GLORIOSO SEI PER ME.

IO MAI SAPRÒ QUANTO TI COSTÒ
LÌ, SULLA CROCE, MORIR PER ME...
(2 v.)

SONO QUI A LODARTI,
QUI PER ADORARTI, QUI
PER DIRTÌ CHE TU SEI IL MIO DIO.



SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!

DAVANTI ALL'ALTARE LA SPERANZA DELLA DOMENICA

LETTURA: (GESÙ)

La mattina seguente le donne vennero alla tomba, portarono profumi e aromi, che avevano preparato con cura. Arrivate al sepolcro, trovarono l'ingresso liberato dalla grossa pietra, videro che il mio corpo non c'era più e spaventate corsero fuori. Io ero lì ad attenderle; non potevano credere ai loro occhi, il loro cuore era pieno di gioia: il loro Maestro era vivo davanti a loro. Poi corsero a portare la buona notizia ai discepoli: "Gesù è vivo, ha sconfitto la morte ed è resuscitato".

Qui termina il racconto.

Ora andate e annunciate a tutti che Cristo Gesù ha sconfitto la morte, è risorto e siede nei cieli alla destra del Padre.

La mia presenza è la vostra gioia.

CONCLUSIONE

LA VIA DELLA MISERICORDIA DOVE FIORISCE LA VITA...

Abbiamo percorso la "nostra" Via Crucis camminando per sentieri più o meno diritti, più o meno facili, ripensando alle ultime tappe della vita di Cristo, cercando di accogliere il fratello come un dono, di vincere il nostro egoismo e di misurare la nostra fedeltà al mistero della croce.

Siamo saliti su, non con arrampicate solitarie, ma in corteo, come ci andò Gesù. Pregando, lottando, soffrendo con gli altri e ad aspettarci non abbiamo trovato il Crocifisso, ma il Risorto! E allora la Via Crucis non finisce, non termina, riprendiamo la nostra via della misericordia dove fiorisce la vita.

La Pasqua è la festa in cui, nei cuori, all'improvviso dilaga la **speranza**.

Aiutaci Signore, a progettare insieme, sacrificarci insieme, a camminare con Te e in Te. Ognuno di noi sia volto della tua misericordia per tutte le persone che incontriamo lungo le strade della vita.

Coraggio! Cambiare è possibile, per tutti e sempre!

OPERA DI MISERICORDIA:

"Visitare i carcerati"... Su un libro ho letto una versione diversa di questa opera di misericordia: "Liberare chi è incarcerato ingiustamente". Tante persone, purtroppo, subiscono pene per colpe non commesse: anche Cristo è stato condannato a morte per un reato che non gli spettava.

San Giovanni Bosco diceva: "Essere buoni non vuol dire non aver commesso mancanze: è aver voglia di emendarsi".

RIFLESSIONE:

L'inizio del cammino di misericordia, trova la sua prima tappa proprio nella condanna a morte di Gesù. Qui inizia il suo e il nostro cammino verso la croce, e la croce diventa lo strumento di redenzione e di misericordia. Davanti a Gesù, dolorante e sanguinante, riconoscere i propri peccati con umiltà e chiedere perdono è il gesto più grande di un cuore che tende alla vera misericordia.

PREGHIERA:

Gesù, aiutaci a non chiudere mai il nostro cuore. Fa' che nessun fratello sia condannato da noi e rendici capaci di amare tutti.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



SECONDA STAZIONE GESÙ CARICATO DELLA CROCE

(Sopportare pazientemente le persone moleste)

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Dopo che fui condannato a morte, mi picchiarono e mi insultarono. Avevo tutti contro. I miei amici si nascondevano per non essere catturati. Uno di loro, Pietro, negò addirittura di avermi conosciuto. Uno dei soldati intrecciò una corona di spine e me la pose sul capo. Mi vestirono con un mantello rosso e mi misero una canna in mano. Si prendevano gioco di me, vestendomi da Re. Quando furono stanchi, caricarono sulle mie spalle la croce.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Sopportare pazientemente le persone moleste”...

Sopportare le persone moleste non è cosa semplice: spesso tendiamo a reagire o, forse ancor peggio, ad ignorarle. La pazienza è una virtù non indifferente.

RIFLESSIONE:

Gesù ha fatto tanto per noi, si è sacrificato per tutti sulla croce, anche se noi non abbiamo fatto niente per lui. La croce di Gesù non era leggera da portare, ma il suo amore gliel’ha fatta abbracciare. Quando mi viene voglia di lasciare ciò che è pesante, penso a te Gesù, che amavi con il cuore da gigante.

PREGHIERA:

Ci sono cose che non sempre ci piace fare. Tu Gesù che hai portato la croce, insegnaci a fare ciò che ci costa fare.

Perdonaci Gesù quando facciamo di testa nostra e non ascoltiamo i consigli degli altri; quando prendiamo in giro gli altri e li giudichiamo antipatici; quando non abbiamo il coraggio di difendere chi è timido e innocente.

Aiutaci a portare ogni giorno le nostre piccole croci quando siamo sul punto di lamentarci.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



TERZA STAZIONE GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA *(Dare da mangiare agli affamati)*

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Dovevo seguire i soldati che si dirigevano verso il Golgota.

La corona di spine mi faceva male, la croce pesava molto e le gambe non mi reggevano.

Ma quello che faceva più male era il cuore.



QUATTORDICESIMA STAZIONE GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO

(Seppellire i morti)

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (MARIA)

Un uomo di nome Giuseppe d’Arimatea andò da Pilato a chiedere il corpo di mio figlio per seppellirlo. Il suo corpo fu deposto in una tomba nuova scavata nella roccia. Alcune donne lo sistemarono con delicatezza. Non completarono la sepoltura perché era sabato e, secondo la legge ebraica, era il giorno dedicato a Dio. Così decisero di tornare appena passato il giorno di riposo. All’ingresso fu fatta rotolare un’enorme pietra come sigillo.

Sono sicura che questo sepolcro non contenga la morte, ma la vita!

OPERA DI MISERICORDIA:

“Seppellire i morti”... Ormai il rito funebre è uso talmente comune che quest’opera di misericordia sembra non avere più ragione di esistere, almeno nel nostro paese. Seppellire i morti, però, significa credere nella risurrezione del corpo, altrimenti sarebbe solo un fatto igienico e non un’opera di carità. La collocazione del rito funebre tra le opere di misericordia, quindi, ci deve fare riflettere.

RIFLESSIONE:

La via della misericordia è la via del silenzio della morte in attesa della vita nuova. Gesù che rimane per tre giorni nel sepolcro indica la strada maestra entro la quale dobbiamo camminare, nell’onestà, nella verità, nella purezza dei sentimenti e degli intenti. La chiesa, sgorgata dal suo costato trapassato dalla lancia, è la struttura accogliente della misericordia divina, nella quale crediamo e nella quale siamo chiamati a far morire l’uomo vecchio e le sue passioni per aprirci all’uomo nuovo, con una fede sincera nel vero Dio e non nei falsi dei ed idoli che ci costruiamo con le nostre mani.

PREGHIERA:

Gesù, fa’ che deponiamo ogni veste di superbia ed orgoglio e con umiltà ti chiediamo di rianimarci spiritualmente dopo i nostri umani peccati. Amen

LETTURA: (GESÙ)

I soldati spezzarono le gambe ai due ladroni che furono crocifissi insieme a me. Quando invece videro che ero già morto, uno di loro prese una lancia e mi trafisse il costato: dalla ferita uscirono acqua e sangue. Quindi si avvicinarono alla croce, tolsero i chiodi dalle mani e dai piedi e consegnarono il mio corpo a mia madre.

LETTURA: (MARIA)

Figlio, figlio mio!

Non puoi più ascoltare le mie parole, non puoi più vedere il mio viso.

Le mie braccia non più forti trattengono membra piagate e il tuo corpo e sangue, deposto sopra le mie gambe, non risponde alle mie carezze.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Pregare per i vivi e per i morti”... Quando ci rivolgiamo a Dio, normalmente, è per chiedere perdono, per ringraziare, per invocare aiuto...

È invece importante pregare anche per gli altri, per i vivi e per i morti. È un gesto di carità includere il prossimo nelle nostre preghiere.

RIFLESSIONE:

Gesù è deposto dalla croce. Penso al dolore della madre di Gesù che per amore sopporta tutto, offri tutto il suo dolore a Dio facendoci imparare così che si deve sempre compiere la volontà di Dio e non quello che noi pensiamo o vogliamo. Quanta solitudine e che forza ebbe la mamma di Gesù in quel momento così terribile. Io non posso togliere i chiodi di Gesù dalla croce ma c'è qualcosa che io posso fare: posso togliere i chiodi dal mio cuore, facendo tutte le cose buone anche se non mi piacciono.

PREGHIERA:

Signore, dacci la forza di togliere i chiodi dal nostro cuore e da quello degli altri. Fa' che chi si sente solo non si dimentichi della Tua infinita Misericordia e aiuta noi a sostenere coloro che si trovano in difficoltà, essendo testimoni del tuo messaggio di speranza.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!

La croce si faceva sempre più pesante, così caddi al suolo. Sentii le urla e le risa ma anche qualcuno che chiedeva di aiutarmi; i soldati però non lo permisero. A fatica mi rialzai e ripresi il cammino.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Dare da mangiare agli affamati”... Quest'opera di misericordia ci chiama alla giustizia in un mondo in cui le risorse della vita sono distribuite in modo ingiusto. Se tanta gente muore di fame, ciò non avviene perché Dio non si prende cura di loro, ma perché non siamo stati strumento di amore nelle sue mani per far giungere il pane necessario. Quanta fame nel mondo e non solo di pane, l'affamato ha fame di amore, di cure, di considerazione. *Madre Teresa diceva sempre che “La fame d'amore è molto più difficile da rimuovere che la fame di pane”.*

RIFLESSIONE:

La strada della misericordia mette in discussione le proprie sicurezze ed evidenzia le proprie debolezze e le proprie cadute. La croce è così pesante che Gesù affaticato cade sotto il suo peso. Il peso dei peccati, della violenza, della rabbia, delle offese, delle bugie, degli errori... Ma umilmente Gesù si rialza per dimostrarci che la via della misericordia non si arresta mai, va sempre oltre fino al perdono, all'amore infinito e alla salvezza finale.

PREGHIERA:

Gesù, ti preghiamo per tutte le volte che commettiamo degli errori, offendiamo gli altri e così facendo aumentiamo il peso della tua croce. Perdona i nostri peccati e accoglisci con la tua infinita misericordia.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



QUARTA STAZIONE
GESÙ INCONTRA SUA MADRE
(Assistere i malati)

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Mentre trascinavo la croce, tra la folla che si era fermata a guardare, vidi mia madre. Piangeva perché io stavo soffrendo e lei non poteva fare nulla. Per pochi secondi ci fissammo.

Avrei voluto buttare la croce a terra, andarle incontro e stringerla forte, come facevo da bambino, e dirle: “Grazie, mamma, per tutto quello che hai fatto per me”.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Assistere i malati”... Maria è tra le poche persone che hanno accompagnato Gesù fino alla morte. lei ci ha insegnato che amare una persona vuol dire amarla fino alla fine, “nella salute e nella malattia, nella gioia e nel dolore”. Quanti anziani e malati sono dimenticati dai propri familiari, perché inutili e nel bisogno! Anche Gesù ha avuto bisogno di una Madre, che lo accompagnasse fino alla fine, a cui rivolgere le sue ultime parole.

RIFLESSIONE:

Maria sapeva da sempre che una spada le avrebbe trafitto il cuore! Questo però non le ha impedito di vivere la gioia e la responsabilità di essere madre di un Figlio così speciale! È stata sempre vicina a Lui con amore e anche ora, nel momento più difficile, lo guarda in silenzio, ripensa a tutti i momenti vissuti insieme che conserva nel suo cuore, accetta un dolore così grande con fede, affidandosi alla volontà di Dio Padre. Maria accanto al Figlio sofferente avvicina al Signore tutte le madri del mondo!

PREGHIERA:

Grazie Gesù per averci donato tua madre Maria, che ci è sempre vicina nei momenti di gioia e di dolore. Vogliamo pregarti perché tutti i bambini che soffrono trovino in Lei, che è Madre di Misericordia, consolazione e conforto.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!

madre, e vicino a lei il mio amico Giovanni. Li guardai e, rivolgendomi a mia madre, le dissi: “Donna, ecco tuo figlio”. Dopo guardai Giovanni e gli dissi: “Ecco tua madre”. Non mi era rimasto altro da fare che donare mia madre a tutti loro, la mia carissima Madre, che mi era stata accanto per tutta la vita. Poi dissi a Dio: “Padre, nelle tue mani affido il mio spirito” e morii.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Perdonare le offese e le calunnie ricevute”... Gesù, prima di morire, perdona coloro che lo hanno crocifisso, e contemporaneamente perdona tutti noi. Diverse volte Gesù, prima ancora di guarire il corpo, ha perdonato i peccati a coloro che si rivolgevano a lui.

RIFLESSIONE:

La via della misericordia sta per concludersi. Gesù è lì sulla croce, il suo corpo è in fin di vita. Da noi rifiutato, Gesù Crocifisso muore per noi! Un doloroso sacrificio per la nostra salvezza, un atto estremo di misericordia che dimostra tutto il suo infinito amore per noi. Condannato a morte da persone spietate e senza cuore, ha perdonato tutti coloro che l’hanno accusato e spinto verso il Calvario: non solo i suoi crocifissori, ma l’umanità intera! Gesù ha vinto la violenza, non reagendo con una violenza più grande, ma diventandone vittima per dimostrarne tutta l’ingiustizia e la crudeltà. E così la sua morte è, per tutti noi, un continuo insegnamento ad allontanare la via del male, per abbracciare quella della misericordia.

PREGHIERA:

Gesù, ti chiediamo di insegnarci a perdonare come tu ci perdoni e ti ringraziamo per l’amore che ci hai donato gratuitamente sacrificandoti per noi.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



**TREDICESIMA STAZIONE
GESÙ DEPOSTO DALLA CROCE**
(Pregare per i vivi e per i morti)

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

OPERA DI MISERICORDIA:

“Dare da bere agli assetati”... Si può vivere relativamente a lungo anche senza cibo, ma senza acqua la morte arriva presto. L’acqua, simbolo della vita, è il bene più prezioso di cui tutti abbiamo bisogno. L’uomo, fatto di carne e di spirito, necessita però di due tipi d’acqua: quella in grado di dissetare il corpo e quella in grado di dissetare il cuore: l’Amore.

RIFLESSIONE:

Se io fossi stato presente alla crocifissione di Gesù, il mio istinto sarebbe stato quello di coprimi la faccia per non vedere tutta quella sofferenza. Quelle braccia aperte, inchiodate sulla croce, significano per me che Gesù ci riceverà sempre a braccia aperte, riceverà anche quelli che si comportano male e si pentono. Gesù fu capace di perdonare tutti gli uomini che lo stavano mettendo in croce, gli stavano togliendo la vita e lui fu capace di chiedere perdono a suo Padre per loro. Perché Gesù ci perdona sempre. Anche i peccati più gravi!

PREGHIERA:

Gesù, perché per noi è così difficile perdonare? Noi siamo molto deboli senza l’aiuto di Gesù. Se chiediamo il suo aiuto anche noi potremo riuscire a perdonare. Aiutaci a perdonare il nostro prossimo, ad essere misericordiosi come sei stato tu. Grazie Gesù, sei stato molto coraggioso, voglio essere come te e quando guardo la croce lo faccio con amore e ringraziamento.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



DODICESIMA STAZIONE GESÙ MUORE PER LA NOSTRA SALVEZZA *(Perdonare le offese e le calunnie ricevute)*

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Il cielo si fece buio, il sole si oscurò; ormai il mio compito era finito. Ma c’era ancora una cosa da fare: abbassai lo sguardo e vidi sotto la croce mia



QUINTA STAZIONE GESÙ AIUTATO DAL CIRENEO *(Dare ospitalità ai forestieri)*

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

La croce pesava sempre di più, ogni passo era una fatica enorme e non riuscivo nemmeno a trascinarla. I soldati costrinsero un uomo ad aiutarmi a portare la croce: si chiamava Simone di Cirene.

Mi sentii sollevato, quasi come se la fatica fosse finita; le gambe ripresero a camminare. Sono grato a quest’uomo per aver portato con me la croce.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Dare ospitalità ai forestieri”... Spesso i forestieri non sono solo coloro che hanno bisogno di un alloggio. Anche quelli, ma anche coloro che nessuno ama, che nessuno desidera come amico. Forestiero deve essere, per ciascuno di noi, ogni persona che non fa parte del nostro cerchio di amore: ospitarlo vuol dire rivestirlo della nostra carità e della nostra accoglienza.

“Non dimenticate l’ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo”.

RIFLESSIONE:

Gesù continua a percorrere la via della misericordia, ma aiutato da un uomo di Cirene costretto dai soldati a caricarsi la sua croce. Simone era passato di là per caso. Veniva dalla campagna, zappa in spalla, pensando alla sua casa e al giusto riposo, dopo una giornata di lavoro. Qualcuno, improvvisamente lo scuote, lo trascina verso Gesù e lo carica della croce. Simone è impaurito, sconcertato... incontra lo sguardo divino di Gesù. Non sapeva che quell’incontro sarebbe stato straordinario, tanto che il suo nome è ripetuto con amore da duemila anni. Sono arrivati in cima al Calvario, devono separarsi, in così breve tempo si sono amati tanto. Il Cireneo rappresenta l’immensa schiera di persone generose che si chinano sui bisogni degli altri, sui sofferenti, gli oppressi, gli affaticati.

PREGHIERA:

Gesù, apri i nostri occhi, ma soprattutto il nostro cuore, ai bisogni di chi ci vive accanto e aiutaci ad uscire dal nostro egoismo; fa' che sappiamo essere di aiuto a chi vive nella sofferenza, rendici amici sinceri del nostro prossimo, secondo la carità del Vangelo.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



SESTA STAZIONE VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ *(Consolare gli afflitti)*

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

La corona di spine mi procurava ferite e il sangue mi rigava il volto. La polvere mi copriva gli occhi e le narici. Ad un tratto qualcuno mi pulì il viso. Era una donna di nome Veronica. Quella donna ha impresso il mio volto sul suo fazzoletto e sul suo cuore. Avrei voluto ringraziarla.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Consolare gli afflitti”... Il perché della sofferenza è un mistero incomprensibile: nessuno può sfuggire al dolore. Gesù, però, ha detto tante parole di conforto e di speranza; soprattutto ci ha parlato del Paradiso, vero conforto e base della nostra speranza.

RIFLESSIONE:

La via della misericordia la sperimenta anche una donna che asciuga il volto di Gesù, il suo nome è Veronica.

Chissà cosa pensavi e chissà come soffrivi sulla via che porta al Calvario, o mio povero Gesù! Posso solo immaginarlo, pieno di ferite, di sangue e di sudore, perché sulle spalle avevi una pesantissima croce. Una ragazza non si fece spaventare dai soldati e dalla gente, e con un panno si avvicinò a Te e ti asciugò il volto. “Non ti preoccupare” gli avrà detto la Veronica “ci sono io”. Gesù forse sei riuscito solo a dire “grazie” con un sospiro di sollievo.

animali e che spesso ci classifica socialmente. Vestire gli ignudi, quindi, significa anche dare ad ognuno (bambini appena nati, anziani, emarginati) la dignità di uomo e di Figlio di Dio. *San Basilio diceva che “Il mantello che trattiene nell’armadio è di chi è nudo”.*

RIFLESSIONE:

A Gesù avevano tolto i vestiti, lasciandolo nudo. Gesù sicuramente si vergognava di essere nudo ma offriva questa vergogna, questo dolore, per la nostra salvezza. Gli tolsero tutto tranne l’anima. Però, noi, con il nostro cuore e le nostre preghiere, possiamo coprire il corpo di Gesù senza vestiti, essendo buoni, gioiosi e aiutando gli altri. La nudità di Gesù fa pensare che c’è qualcosa di puro, di segreto nel corpo di ogni uomo, perché è Dio che vive in ognuno di noi.

PREGHIERA:

Caro Gesù, avrei voluto essere lì con te per poterti consolare e coprire il tuo corpo con il mio. Fai che ciascuno di noi riesca a rivestire il prossimo, in tutti quei momenti in cui si sente nudo, solo e abbandonato.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



UNDICESIMA STAZIONE GESÙ INCHIODATO ALLA CROCE *(Dare da bere agli assetati)*

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Sentivo che la fine era giunta, vidi la mia croce pronta per essere alzata. Mi stesero sopra, mi tirarono il braccio destro e mi inchiodarono la mano. Fecero lo stesso anche per l’altro braccio e le gambe. Alzai gli occhi al cielo e, rivolgendomi a mio Padre, dissi: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”. Il dolore era atroce. Inchiodato alla croce, vedevo le persone ridere di me. Dicevano: “Tu che dici di essere il Figlio di Dio, liberati...”.

vita”, o, meglio, di far conoscere il volto del vero Maestro. Questa opera di misericordia può essere letta in questo modo: presentare a chi ignora Dio il Suo volto di Padre.

RIFLESSIONE:

O Gesù, è la tua terza sconvolgente caduta. Tu ami gli uomini, lasciandoti schiacciare dal peso della croce per salvarli. Vere più che mai le parole del profeta Geremia: “Peccatore, ti ho amato di amore eterno, per questo ho pietà e misericordia”.

PREGHIERA:

Padre buono e misericordioso, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori; rafforzaci nell’obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con lui trasformati nella luce della tua Misericordia. Amen

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



DECIMA STAZIONE GESÙ SPOGLIATO DELLE SUE VESTI (Vestire gli ignudi)

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Arrivato al posto della crocifissione, mi fecero posare la croce a terra. Il gruppo di soldati che mi aveva scortato lassù si avventò su di me: mi strapparono le vesti e iniziarono a litigare per decidere chi dovesse tenere i miei abiti. Il loro comandante disse che decidessero tirando a sorte. Così fecero: stesero un manto a terra e con i dadi tirarono a sorte la mia tunica.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Vestire gli ignudi”... La persona nuda è sia quella che non ha vestiti per il corpo, ma anche quella che non ha più dignità o non conta nulla. Solo noi umani usiamo i vestiti: è un elemento che ci distingue senza dubbio dagli

Che bel gesto di misericordia ha compiuto! Anche se un gesto piccolo ma grande, perché quando il Signore è con noi si avvera una specie di miracolo: ci trasforma in amore! Nel panno rimase l’impronta del tuo volto, del tuo sangue, ma chissà la Veronica con quanta cura conservò quel panno come fosse un tesoro.

PREGHIERA:

Signore, donaci il coraggio della Veronica che ci rende capaci di vedere il volto di Gesù negli ammalati e in tutte le persone che soffrono. Inoltre, ti preghiamo per i sacerdoti che curano le nostre anime e per tutte le persone che hanno misericordia per il prossimo.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



SETTIMA STAZIONE GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA (Consigliare i dubbiosi)

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Avevo fatto molta strada e la croce di legno pesava come il piombo. Avrei voluto posare la croce e sedermi un po’, ma non potevo, così caddi al suolo stremato. Strinsi i denti, mi rialzai e dissi a me stesso: “C’è ancora strada da percorrere per compiere la volontà di Dio”.

OPERA DI MISERICORDIA:

“Consigliare i dubbiosi”... Nell’ambiguità del mondo moderno tanti giovani (e anche adulti) ricercano le soluzioni ai loro dubbi nelle vie, apparentemente comode, che il diavolo apre loro davanti: nel loro cuore c’è sete di ideali da seguire e sui cui basarsi, ma cercano nel posto sbagliato. Noi cristiani, che sappiamo dov’è la risposta, ad ogni dubbio dovremmo far sentire forte la nostra voce.

RIFLESSIONE:

Gesù, anche noi spesso cadiamo più volte sotto il peso del nostro egoismo, della nostra indifferenza verso chi soffre e verso chi ha bisogno di noi. Gesù, tu non rimani per terra ma ti rialzi, e questa forza tu la doni e la trasmetti a noi, affinché non rimaniamo schiacciati dalla nostra indifferenza ma diventiamo capaci di aprire il nostro cuore e amare come amici tu.

PREGHIERA:

Ti preghiamo Gesù, donaci un cuore attento a chi ci sta vicino, donaci mani operose e piedi instancabili nell'andare verso chi ha bisogno di noi. Donaci la tua forza per seguirti come vuoi tu.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



OTTAVA STAZIONE GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE *(Ammonire i peccatori)*

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

Tra la folla notai un gruppo di donne che piangevano e dissi loro: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli". Le donne pensarono: "Se hanno fatto tutto questo a un innocente, cosa accadrà ai nostri figli...". Se ne andarono in silenzio con l'angoscia nel cuore.

OPERA DI MISERICORDIA:

"Ammonire i peccatori"... Spesso crediamo che ammonire i peccatori sia un ruolo dei sacerdoti e dei frati. È invece un'opera di misericordia, un gesto di carità nei confronti degli altri. È difficile da applicare: richiede onestà, umiltà e tanta delicatezza per non cadere nel peccato, al quale ci mette in guardia lo stesso Gesù: "Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello".

RIFLESSIONE:

Il Signore accetta e benedice le lacrime. Versare lacrime per le sofferenze degli innocenti ci rende simili a quelle donne che Gesù ha incontrato lungo la via. Alle donne incontrate lungo la strada, Gesù dice: "Piangete." Il Signore ci dice oggi di piangere. Piangere per ogni volta che un innocente è nel dolore. Piangere per ogni volta che le persone buone soffrono per l'ingiustizia e per il peccato.

PREGHIERA:

In questo momento Gesù siamo vicini al dolore di quelle donne che hai incontrato mentre portavi la croce. Insieme alle lacrime di quelle donne, ti offriamo oggi le nostre lacrime. Donaci, Gesù, di piangere per i nostri peccati. Fermati a guardare le nostre lacrime e abbi pietà. La tua Passione, Signore, ci ottenga il perdono per i peccati del mondo e converta il cuore di chi non crede alla Tua Divina Misericordia. Amen

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE, SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE!



NONA STAZIONE GESÙ CADE LA TERZA VOLTA *(Istruire gli ignoranti)*

SACERDOTE: TI ADORIAMO O CRISTO E TI BENEDICIAMO

ASSEMBLEA: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

LETTURA: (GESÙ)

La strada per arrivare al Golgota era quasi finita e anche le mie forze. Non sentivo più le braccia. La croce scivolava via dalle spalle. Scivolai di nuovo e caddi di peso sulla strada impolverata per la terza volta. Senza forze, rimasi lì per alcuni secondi, che mi sembrarono ore interminabili; sentivo le grida delle persone: pensavano che il peso della croce mi avesse schiacciato.

OPERA DI MISERICORDIA:

"Istruire gli ignoranti"... Ormai l'analfabetismo è stato debellato dal nostro territorio locale. Istruire gli ignoranti deve assumere quindi un significato più ampio. Il nostro compito deve essere quello di diventare "maestri di